



LAURA DALLAPICCOLA

DALLE LEGGI RAZZIALI ALLA DODECAFONIA

Due eventi per scoprire una delle figure di donna più significative del Novecento

A cura di **Mario Ruffini**

Firenze
4/6 ottobre
2019

Un progetto del
CENTRO STUDI LUIGI DALLAPICCOLA

In collaborazione con

ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

ARCHIVIO PER LA MEMORIA
E LA SCRITTURA DELLE DONNE
"Alessandra Contini Bonacossi"

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

COMUNITÀ EBRAICA DI FIRENZE

CONSERVATORIO DI MUSICA "LUIGI CHERUBINI" FIRENZE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
Dipartimento Forlilpsi
Dipartimento Sagas
Firenze University Press

Venerdì 4 ottobre 2019 ore 15.00-18.30

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze, Sala Galileo

Piazza Cavalleggeri, 1 – Firenze

SULLE TRADUZIONI DAL TEDESCO DI LAURA DALLAPICCOLA

Il 1° marzo 1939 Laura è costretta a lasciare il suo lavoro di Bibliotecaria alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze a causa delle leggi razziali. Con l'aiuto di suo marito e di Guido Maggiorino Gatti entra in contatto con importanti case editrici e si inventa il lavoro di traduttrice. Quando il 1° settembre 1944 sarà reintegrata in ruolo, diventando vice direttrice della Biblioteca, lei è ormai un'altra persona. Di lì a cinque anni, il 1° dicembre 1949, lascerà infatti il suo incarico alla Biblioteca Nazionale per dedicarsi a suo marito Luigi, di cui già percepisce la grandezza, a sua figlia Annalibera (nata il 1° dicembre 1944) e al suo nuovo lavoro di traduttrice, con cui ha saputo trasformare la tragedia delle leggi razziali in nuove opportunità. Dal 1941 al 1994 saranno ventisei i volumi di da lei tradotti dal tedesco: venti di musicologia (più una ristampa), i rimanenti di letteratura o saggistica varia (più una ristampa). Per la prima volta questo *corpus* comincia a essere indagato: *How life begins*.

Saluti istituzionali **Luca Bellingeri, Donatella Carmi, Cristina Acidini, Rosalia Manno Tolu, Ernestina Pellegrini**
Introduzione scientifica **Giorgio Bonsanti, Mila De Santis, Anna Menichetti, Rita Svandrlík**

RELAZIONI

GIOIA BERTUCCINI (Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini")

Hans Heinrich Eggebrecht, *La musica di Gustav Mahler* (titolo orig. *Die Musik Gustav Mahlers*), traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, La Nuova Italia, Firenze 1994.

NICOLA BIANCHI (Unifi - Premio Dallapiccola 2018)

Richard Strauss, *Note di passaggio. Riflessioni e ricordi* (titolo orig. *Betrachtungen und Erinnerungen*), a cura di Sergio Sablich, traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, Edt, Torino 1991.

VALENTINA FIUME (Unifi - Dip. Forlilpsi)

Alma Mahler, *Gustav Mahler. Ricordi e lettere* (titolo orig. *Gustav Mahler: Erinnerungen und Briefe*), a cura di Luigi Rognoni, traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, il Saggiatore, Milano 1960 (1976).

MARCO MAZZÉ ALESSI (La Sapienza di Roma)

Josef Rufer, *Teoria della composizione dodecafonica* (titolo orig. *Komposition mit 12 Tönen*), traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, Mondadori, Milano 1962.

ELENA OLIVA (Unifi - Dip. Sagas)

Carl Dahlhaus, *La musica dell'Ottocento* (titolo orig. *Die Musik des 19. Jahrhunderts*), traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, La Nuova Italia, Firenze 1990.

FRANCESCA OSSENI (Unifi – Concorrente al Premio Dallapiccola 2018)

Günther Anders, *L'uomo è antiquato. Considerazioni sull'anima nell'era della seconda rivoluzione industriale* (titolo orig. *Die Antiquiertheit des Menschen*), traduzione dal tedesco di Laura Dallapiccola, il Saggiatore, Milano 1963.

Interventi musicali

Carlo Prosperi (1921-1990)

White Jazz per violino solo (con metronomo) MR24 (1959)

DAMIANO ISOLA, *violino*

Dibattito e conclusioni

Domenica 6 ottobre – ore 18.00

Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” – Sala del Buonumore “Pietro Grossi”

Piazza delle Belle Arti, 1 – Firenze

CRONOLOGIA AFFETTIVA. LE MUSICHE DEDICATE A LAURA DALLAPICCOLA

Dal 1931, anno dell’incontro con Luigi Dallapiccola, tutta la vita di Laura è dedicata al magistero musicale dell’uomo che sposerà il 30 aprile 1938, dopo aver aderito – ma solo formalmente – alla religione cattolica, e alla vigilia delle leggi razziali. Tutta la traversata dodecafonica del compositore è segnata dalle intuizioni di Laura e dal suo aiuto in campo letterario. Dallapiccola riversa il suo affetto e la sua riconoscenza dedicandole, ora ufficialmente ora segretamente, praticamente tutte le sue composizioni, che dalle fasi preparatorie al loro compimento sono impregnate dalla presenza di Laura. Le musiche di Dallapiccola sono a tutti gli effetti una ininterrotta cronologia affettiva.

Saluti istituzionali **Pasquale Maiorano, Paolo Zampini**

Introduzione ai brani musicali **Mario Ruffini**

CONCERTO DI MUSICHE DI LUIGI DALLAPICCOLA

Con la partecipazione straordinaria del soprano **Susanna Rigacci**

GOETHE-LIEDER MR 50 (1953)

per mezzosoprano e tre clarinetti

Maila Fulignati, *mezzosoprano*

Francesco Darmanin, *clarinetto piccolo*

Fabio Battistelli, *clarinetto*

Iacopo Carosella, *clarinetto basso*

Alessio Casinovi, *direttore*

QUADERNO MUSICALE

DI ANNALIBERA MR 47 (1952-1953)

per pianoforte

Anna Farkas, *pianoforte*

RENCESVAL MR 36 (1946)

per baritono e pianoforte

Gianandrea Navacchia, *baritono*

Alessandra Esposito, *pianoforte*

SONATINA CANONICA MR 32 (1942-1943)

per pianoforte

Alessandra Esposito, *pianoforte*

TARTINIANA SECONDA MR 56a (1955-1956)

per violino e pianoforte

Damiano Isola, *violino*

Pantesilena Jaho, *pianoforte*

DIVERTIMENTO IN QUATTRO ESERCIZI MR 16 (1934)

per soprano, flauto, oboe, clarinetto, viola, violoncello

Ensemble Luigi Dallapiccola

Susanna Rigacci, *soprano*

Francesco Anichini, *flauto*

Federica Pirrò, *oboe*

Gregorio Del Vecchio, *clarinetto*

Massimo Coco, *viola*

Andrea Sernesi, *violoncello*

Alessio Casinovi, *direttore*

LAURA DALLAPICCOLA DALLE LEGGI RAZZIALI ALLA DODECAFONIA

Due eventi per scoprire una delle figure di donna più significative del Novecento

A cura di Mario Ruffini

Scoprire Laura Coen Luzzatto significa arrivare al nucleo della storia musicale del Novecento italiano, la *backstage* della complessa traversata dodecafonica compiuta da Luigi Dallapiccola, accendere un faro sulla luce che ha illuminato il percorso del compositore tra i drammi del secolo breve: le foibe, i confini contesi, l'esilio, le leggi razziali. Laura incontra Luigi nel 1931 a Firenze, e da allora si consacra a lui e alla sua arte: nel 1938 lo sposa e diventa Laura Dallapiccola. Triestina ebrea e atea lei, istriano cattolico e dubbioso lui, entrambi arrivati in città grazie al mito di Dante, e da subito entrati in sintonia anche grazie alla tesi di laurea di Laura, del 1932, per quello spirito di rivendicazione dell'italianità delle loro comuni terre di confine. Da quel momento la storia del compositore si apre grazie a lei alla cultura europea, a Joyce, Proust, Mann e, ancora grazie a lei, la dodecafonica dallapiccoliana è anche radicata nella vocalità e nella letteratura italiana, in Manzoni soprattutto, differenziandosi da quella viennese. Grazie a Luigi Dei, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, nel 2018 viene pubblicato dalla Firenze University Press il primo volume a lei dedicato: *Laura. La dodecafonica di Luigi Dallapiccola dietro le quinte*. È l'inizio per cominciare a conoscerla. Laura, dunque, per scoprire meglio Luigi Dallapiccola e per guardare con occhi nuovi l'intero Novecento.

Venerdì 4 ottobre 2019 ore 15.00-18.30

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze, Sala Galileo
Piazza Cavalleggeri, 1 - Firenze

SULLE TRADUZIONI DAL TEDESCO DI LAURA DALLAPICCOLA

Domenica 6 ottobre 2019 ore 18.00

Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" – Sala del Buonomore "Pietro Grossi"
Piazza delle Belle Arti, 1 - Firenze

CRONOLOGIA AFFETTIVA. LE MUSICHE DEDICATE A LAURA DALLAPICCOLA

Con il contributo di



CENTRO STUDI LUIGI DALLAPICCOLA
Presidente onorario Bruno Dallapiccola
Presidente Mario Ruffini
www.centrostudiodallapiccola.it



#LauraDallapiccola

